

Giornata mondiale zone umide 2024, l'importanza per il benessere umano

Giornata mondiale zone umide 2024, l'importanza per il benessere umano



"Zone umide e benessere umano" – 2 febbraio 2024

Il tema scelto per il 2024 è "Zone umide e benessere umano".

Quanto è importante il "benessere umano" e quanto sono importanti le "zone umide"?

La correlazione è fortissima. Le zone umide regolano il ciclo dell'acqua, immagazzinandola nelle piogge abbondanti e restituendola quando serve, filtrano gli inquinanti e quelle

“interne”, forniscono acqua potabile e pulita. Ne derivano immediatamente le positive implicazioni sul “benessere umano”.



Parco Regionale del Fiume Sile – Archivio *Di Donato*

Non solo l'uomo ...

In questi vulnerabili habitat troviamo uccelli acquatici, anfibi, pesci, piante, mammiferi e invertebrati con tanti insetti. Un meraviglioso insieme di flora e fauna.

02 FEBBRAIO

GIORNATA MONDIALE DELLE

ZONE UMIDE



Mi piacciono ...

Le “zone umide” sono un ambiente di transizione. Un luogo “di mezzo” tra terra e acqua, con alterne e stagionali vicende tra questi due elementi, mai vincitori, che si incontrano e si sovrappongono. Sarò che sono abituato a percorrerle essendo nato negli Altopiani Maggiori d’Abruzzo, dove pantani e zone allagate si incontrano e attraversano anche in piena estate. Sarò che l’acqua mi piace, anche quando la sento sotto gli scarponi.

Mi piacciono le voci dell’ambiente e tra queste il ritmico “ciac-ciac” e risucchio nell’acquittrino, un po’ come mi lascio prendere dal rumore delle foglie secche sotto le scarpe, o dalla neve appena crostosa che si apre al mio passaggio. Mi piace lasciarmi andare, anche se i piedi si bagnano, e “*riconnetermi*” con la Natura in ogni possibile circostanza ... (*il benessere che provo è notevole e per questo lo consiglio a tutti*).



Altopiani Maggiori d'Abruzzo – Archivio *Di Donato*

Purtroppo ...

L'attuale situazione di crisi climatica, con degrado e stress idrico condiziona le "zone umide" essendo tra gli ecosistemi ad elevato degrado e a fortissima riduzione e scomparsa nel mondo

L'Italia

Il nostro "bel paese" è tra quelli dove è più estesa la scomparsa di "zone umide".

Purtroppo ...

Non si vedono interventi di tutela e ripristino di questi delicati ecosistemi. Siamo fermi a uno striminzito elenco.

ZONE UMIDE D'ITALIA



Zone umide

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica riporta l'Elenco delle zone umide d'Italia.

Convenzione di Ramsar = 57

Le zone umide d'importanza internazionale riconosciute ed inserite nell'elenco della Convenzione di Ramsar per l'Italia sono ad oggi solo 57, distribuite in 15 Regioni, per un totale di 73.982 ettari.

N°	Denominazione sito Ramsar	Regione	Data di designazione
1	Pian di Spagna - Lago di Mezzola	Lombardia	14/12/1976
2	Vinchetto di Cellarda	Veneto	14/12/1976
3	Sacca di Bellocchio	Emilia-Romagna	14/12/1976
4	Valle Santa	Emilia-Romagna	14/12/1976
5	Punte Alberete	Emilia-Romagna	14/12/1976
6	Palude di Colfiorito	Umbria	14/12/1976
7	Padule di Bolgheri	Toscana	14/12/1976
8	Laguna di Orbetello	Toscana	14/12/1976
9	Lago di Burano	Toscana	14/12/1976
10	Lago di Nazzano	Lazio	14/12/1976
11	Lago di Fogliano	Lazio	14/12/1976
12	Lago dei Monaci	Lazio	14/12/1976
13	Lago di Caprolace	Lazio	14/12/1976
14	Lago di Sabaudia	Lazio	14/12/1976
15	Lago di Barrea	Abruzzo	14/12/1976
16	Stagno di S'Ena Arrubia	Sardegna	14/12/1976
17	Stagno di Molentargius	Sardegna	14/12/1976
18	Stagno di Cagliari	Sardegna	14/12/1976
19	Le Cesine	Puglia	06/12/1977
20	Valle Cavanata	Friuli - Venezia Giulia	10/03/1978
21	Stagno di Càbras	Sardegna	28/03/1979
22	Stagno di Corru S'ittiri, Stagni di San Giovanni e Marceddi	Sardegna	28/03/1979
23	Stagno di Pauli Maiori	Sardegna	28/03/1979
24	Valle Campotto e Bassarone	Emilia-Romagna	28/03/1979
25	Laguna di Marano: Foci dello Stella	Friuli - Venezia Giulia	14/05/1979
26	Saline di Margherita di Savoia	Puglia	02/08/1979
27	Lago di Tovel	Trentino - Alto Adige	19/09/1980
28	Torre Guaceto	Puglia	21/07/1981
29	Valle di Gorino	Emilia-Romagna	04/09/1981
30	Valle Bertuzzi	Emilia-Romagna	04/09/1981
31	Valli residue del comprensorio di Comacchio	Emilia-Romagna	04/09/1981
32	Piassassa della Baiona e Ribega	Emilia-Romagna	04/09/1981
33	Ortazzo e Ortazzino	Emilia-Romagna	04/09/1981
34	Saline di Cervia	Emilia-Romagna	04/09/1981
35	Stagno di Sale Porcus	Sardegna	03/05/1982
36	Stagno di Mistras	Sardegna	03/05/1982
37	Valli del Mincio	Lombardia	05/12/1984
38	Torbiera d'Iseo	Lombardia	05/12/1984
39	Palude Brabbia	Lombardia	05/12/1984
40	Palude di Ostiglia	Lombardia	05/12/1984
41	Biviere di Gela	Sicilia	12/04/1988
42	Laguna di Venezia: Valle Averte	Veneto	11/04/1989
43	Vendicari	Sicilia	11/04/1989
44	Isola Boscone	Lombardia	11/04/1989
45	Bacino dell'Angitola	Calabria	11/04/1989
46	Palude della Diaccia Botrona	Toscana	22/05/1991
47	Lago di San Giuliano	Basilicata	13/12/2006
48	Oasi di Castelvolturno o Variconi	Campania	13/12/2006
49	Oasi del Sele-Serre Persano	Campania	13/12/2006
50	Pantano di Pignola	Basilicata	13/12/2006
51	Lagustelli di Percile	Lazio	27/08/2008
52	Palude del Brusà - Le Vallette	Veneto	27/09/2010
53	Padule della Trappola - Foce dell'Ombrone	Toscana	13/10/2016
54	Lago e padule di Massaciuccoli	Toscana	22/06/2017
55	Palude del Busatello	Veneto	03/10/2017
56	Saline di Trapani and Paceco	Sicilia	19/10/2017
57	Foce del Rio Posada	Sardegna	25/02/2021

ELENCO DEI SITI IN CORSO DI DESIGNAZIONE DA PARTE DEL SEGRETARIATO DELLA CONVENZIONE

58	Paludi Costiere di Capo Feto, Margi Spanò, Margi Nespolilla e Margi Milo	Sicilia	
59	Laghi di Murana, Preola e Gorghi Tondi	Sicilia	
60	Stagno Pantano Leone	Sicilia	
61	Ex lago e Palude di Bientina	Toscana	
62	Lago di Sibolla	Toscana	
63	Padule di Fucecchio	Toscana	
64	Padule Orti-Bottagone	Toscana	
65	Padule di Scarlino	Toscana	
66	Foce dell'Isonzo - Isola della Cona	Friuli - Venezia Giulia	

Ancora in attesa +9

Benchè emanati, i Decreti Ministeriali per l'istituzione di

ulteriore 9 aree umide sono fermi, ed è ancora in corso la procedura per il loro riconoscimento internazionale (*la pagina ministeriale è la stessa dell'articolo "Montagna e Parchi" del 2023 – Giornata mondiale zone umide*)

Pantani di Accumoli

Un'area SIC di Rete Natura 2000, lungo il Sentiero Italia Cai, accessibile agli escursionisti. Una zona incastonata tra il Parco Nazionale dei Monti Sibillini e il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. La Regione Lazio intendeva stravolgerla con una struttura ricettiva in quota. Ci siamo opposti, con argomentazioni convincenti di buon senso e logica, ma non so come sia andata a finire.

[Giornata mondiale delle zone umide, 2 febbraio 2023](#)

[2 febbraio 2021 giornata mondiale delle Zone umide – 50 anni – I Pantani di Accumoli](#)

PRECEDENTE ARTICOLO

[24 gennaio 2024 – GIORNATA INTERNAZIONALE DELL'EDUCAZIONE \(2\) – Imparare per una pace duratura](#)

[Montagna Pulita – NO all'inquinamento \(link alla pagina\)](#)

Iscrivendoti al Cai...

- 1** ...potrai partecipare a tutte le **attività** indoor e outdoor organizzate dalle Sezioni e dalle Sottosezioni
- 2** ...potrai godere di condizioni agevolate nei **rifugi** del Cai e nelle strutture ricettive italiane ed estere convenzionate
- 3** ...ti sarà garantita **copertura assicurativa** per gli infortuni e la responsabilità civile verso terzi in attività istituzionale, oltre alle spese inerenti il Soccorso Alpino (**verifica i dettagli su [cai.it](https://www.cai.it)**)
- 4** ...riceverai (scegliendo tra formato cartaceo o digitale) il bimestrale **LA RIVISTA DEL CLUB ALPINO ITALIANO**
- 5** ...avrà sconti sull'editoria Cai e sui prodotti in vendita su **store.cai.it**
- 6** ...avrà accesso gratuito all'**app GeoResQ** e accesso scontato alla piattaforma streaming **InQuota.tv**



[WWW.CAI.IT](https://www.cai.it)

È una scelta utile *iscriversi* al [Club Alpino Italiano \(link\)](https://www.cai.it) ed è un esercizio di libertà.

BUONA MONTAGNA a tutti!

- [Cai Castelli \(link sito\)](#)
- [Cai Teramo \(link sito\)](#)
- [Cai Isola del Gran Sasso \(link sito\)](#)
- [Filippo Di Donato \(link Facebook\)](#)

2024.02.02 *pubblicato*



(filidido)

– *Giornalista*

– *Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” Cai Castelli e Cai Teramo*

– *Coordinatore del Gruppo di Lavoro “Cai-Parchi e Aree Protette”*

Filippo Di Donato nasce negli Altopiani Maggiori d’Abruzzo, a Rivisondoli (AQ). Si laurea in Fisica. In parallelo alla docenza si occupa di ambiente, montagna e aree protette. Riveste diversi ruoli nel CAI: socio fondatore della Sezione di Castelli (TE), presidente delegazione Abruzzo, consigliere centrale, presidente nazionale Escursionismo e TAM. Accompagnatore nazionale escursionismo. Operatore nazionale tutela ambiente montano. Ha promosso la costituzione di 3 Centri di Educazione Ambientale riconosciuti dalla Regione Abruzzo. Già nel Consiglio direttivo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e nel Consiglio direttivo Federparchi. Responsabile di Progetti.

È giornalista ambientale.